



IL PRESIDENTE DEI BORGHI AUTENTICI

«Ripartire sì, ma la pandemia non è stata una parentesi»

di **ANDREA MAZZOTTA**

«**N**essuna marcia indietro sullo sviluppo sostenibile. I Borghi autentici in prima linea»: è questo il lieto motivo del documento diffuso in queste ore da Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico e Presidente dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia. «Non si può ripartire come se questa fosse stata solo una parentesi – chiarisce il presidente della prestigiosa associazione che unisce e raccoglie centinaia di importanti realtà comunali italiane - Non possiamo riprendere esattamente da dove ci siamo lasciati. Ricominciare è un imperativo che deve riguardare tutti e tutto, ma non senza aver fatto una scelta di campo definitiva a favore della sostenibilità e di stili di vita attenti al bene comune. C'è chi si affanna a rivendicare per i borghi la dimensione in miniatura delle città, spesso alleandosi con chi si ostina a

presentarli come immagini da cartolina, proponendoli come luoghi rifugio o mettendone al centro la sola bellezza. Diversamente, ora più di prima, l'Associazione Borghi Autentici d'Italia rilancia la centralità dei propri borghi nelle pratiche di sostenibilità e nella definizione di una più convinta strategia di contrasto al cambiamento climatico. La lezione da imparare sono le storie che i borghi autentici hanno saputo raccontare in questi anni e che li ha visti affrontare la pandemia forti di una capacità di resilienza dimostrata sul campo. Nei borghi autentici, infatti, hanno trovato applicazione cambiamenti concreti e, ora all'uscita dalla crisi sanitaria, è ancora più urgente proseguire in questa direzione. Non si è trattato solo di

iniziative attuate attraverso il protagonismo virtuoso delle comunità locali. Spesso queste esperienze sono in grado (se opportunamente sostenute) di generare modelli green

che guardano prioritariamente alla soddisfazione dei bisogni delle persone e possono innestarsi in una logica di rete che aumenti le potenzialità di crescita per i territori. In questa condizione di distanziamento vissuta, in cui è stata fortemente compressa "l'abitudine alla prossimità", i borghi autentici, attraverso forme di attivismo delle comunità, possono offrire al Paese un sistema diffuso sul territorio che si approvvigiona e consuma in forme innovative, che riduce gli sprechi e gli effetti sull'ambiente e che tutela la salute pubblica. Le funzioni di governo del territorio che i piccoli Comuni sono chiamati a svolgere si sono accresciute nel tempo e sono dive-

nute sempre più complesse e, a seguito della crisi, il ruolo che l'Associazione Borghi Autentici d'Italia vuole continuare a svolgere è quello di accompagnare i propri soci nel rispondere alle nuove istanze poste dai cambiamenti in atto, valorizzando le interconnessioni tra le responsabilità individuali e quelle collettive e dando un valore nuovo alle comunità. Alla ripartenza, quindi, i borghi possono essere effettivamente la 'soluzione' richiamata dai più ma nella misura in cui si prenda finalmente consapevolezza dello specifico valore che essi hanno per il sistema socio-economico nazionale e si adottino misure specifiche per sostenerne la tenuta e contrastare lo spopolamento, a partire dall'attesa attuazione della



legge 158/2017 sui piccoli Comuni. La proposta che l'Associazione Borghi Autentici d'Italia fa è quella di far leva sugli sforzi fatti in questo periodo e guardare alle esperienze positive di resilienza dei nostri borghi come occasione per tutto il Paese per sostenere l'elaborazione della crisi, valorizzando le soluzioni che a livello locale sono emerse come risposte concrete ai cambiamenti e creando le condizioni per una cura reciproca tra città e territori interni. Come Associazione Borghi Autentici d'Italia facciamo appello ai tanti soggetti impegnati nel settore e sul territorio (dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile a Legambiente, ai Comuni Virtuosi, a Italia Nostra e ad altri) affinché si lavori insieme per evitare che si possano mettere in crisi i passi in avanti compiuti prima della pandemia e di dare una spinta ancora più decisa per lo sviluppo di un'economia green del Paese.

*«Va fatta una
scelta di campo
definitiva»*



Rosanna Mazza
Presidente
dell'Associazione
Borghi Autentici
d'Italia